

## SPORTLIFE

MEGA MIX

### outdoor

DI ENRICO AIELLO

## ARRIVA L'AIRBNB ALL'ARIA APERTA

GARDEN SHARING PERMETTE DI AFFITTARE SPAZI VERDI PRIVATI. E PURE CASSETTE SUGLI ALBERI

In tempi di *sharing economy*, prima o poi qualcuno doveva pensarci. Detto fatto: da una start-up italiana arriva Garden Sharing ([gardensharing.it](http://gardensharing.it)), ovvero l'alternativa al campeggio. Si tratta di un portale web, ispirato ad Airbnb di cui è l'equivalente en-plein-air, in cui privati (detti *gardensharer*) pubblicano gratuitamente annunci attraverso cui mettono a disposizione di cicloturisti, camperisti e campeggiatori giardini, angoli di frutteto o sistemazioni già pronte e perfino cassette sugli alberi. I vantaggi sono economici, ma non solo: aumentano le possibilità di soggiornare in località fuori dagli itinerari turistici di massa e, a differenza di quanto accade in un campeggio in cui si è circondati da altri turisti, si è accolti da un padrone di casa che conosce la zona e ha interesse a far vivere ai suoi ospiti un'esperienza più personale. Se all'estero l'idea ha già dimostrato di funzionare - l'americana Hipcamp dopo meno di quattro anni fa vanta 285 mila iscritti, così come in Francia ha buon successo Gamping, seppure con numeri inferiori - anche da noi le premesse ci sono tutte, visto che Garden Sharing in pochi mesi ha raccolto 3.200 iscritti e, a breve, avrà anche la sua app per smartphone.



### musica

DI RAFFAELLA OLIVA

## TORNATI GRAZIE A BOWIE

A 3 ANNI DALLO SCIoglimento, NUOVO ALBUM PER GLI LCD SOUNDSYSTEM. IL CUI LEADER, JAMES MURPHY, È STATO ISPIRATO DAL DUCA BIANCO

Tra le tante cose per cui dobbiamo ringraziare David Bowie, una è il ritorno degli Lcd Soundsystem. Già, perché se l'americano James Murphy, anima della band, si è deciso a riportare sulle scene la sua creatura, è perché ispirato dall'autore di *Heroes*. È successo tutto durante la lavorazione di *Black Star*, l'ultimo album di Bowie in cui Murphy ha suonato le percussioni: «Confidai a David che stavo dando di matto perché avevo iniziato a scrivere dei nuovi brani», ha raccontato Murphy. «Mi chiese se questo mi faceva sentire a disagio, risposi di sì. «Bene», replicò. «Bisognerebbe sempre essere a disagio quando si fa qualcosa». Oggi è bello pensare che *American Dream*, nuovo album degli Lcd Soundsystem, sia nato sulla scia di quella conversazione. Perché è un disco davvero riuscito, che fonde le inquietudini di Murphy con un sound che ti cattura senza via di scampo. Dentro c'è Bowie (parecchio), ci sono i Talking Heads, i migliori U2, c'è il post-punk, c'è il *groove* da club, c'è l'etereo che si scontra con l'oscuro. Tutto masticato, assimilato, rimescolato e sputato fuori in dieci pezzi su cui si staglia la poetica di Murphy, autore di testi segnati dal pensiero della fine: la fine della gioventù («al mattino è tutto più chiaro, quan-

do la luce del sole mostra la tua età», canta il 47enne nella *title track*), della musica («tutte le hit dicono la stessa cosa», recita *Tonite*). E certo, anche del sogno americano, tema affrontato con uno sguardo che coglie lo *Zeitgeist*, lo spirito del tempo, ma sempre volto all'introspezione. Per chi non lo sapesse, fautore di tutto ciò è il boss della Dfa, etichetta di culto co-fondata appunta da Murphy, mente brillante ed eclettica che tre anni fa si diletta persino in uno «sport musicale», usando un algoritmo che traduceva le partite di tennis degli U.S. Open in suoni per fare musica. Fu nel 2011, dopo l'uscita del terzo disco degli Lcd Soundsystem, che il nostro annunciò lo scioglimento del gruppo con un concerto al Madison Square Garden da cui è stato tratto il dvd *Shut Up and Play The Hits*. Ora il ritorno con *American Dream*. E sì, la copertina lascia a desiderare, ma glielo perdoniamo.



**AMERICAN  
DREAM**  
LCD  
SOUNDSYSTEM

GIUDIZIO  
★★★★